

Sport

Mondiali di atletica Di Napoli dà forfait

È iniziato al Ciocco il ritiro dei giocatori disoccupati Al lavoro in quarantaquattro, affidati a un tecnico e tre vice «Siamo noi a pagare il prezzo della crisi». Ma qualcuno è a spasso perché il sistema non ha digerito la sua ironia

I sogni spezzati

L'«imitatore» Brambati «Le mie battute hanno dato fastidio...»

■ C'è poco da ridere. E lo dice uno che se ne intende. Massimo Brambati, ex difensore del Bari con spiccate vocazioni cabarettistiche guarda con amarezza il telefonino che non suona. Dalla fine del campionato scorso è a spasso. Il Bari cioè il presidente Vincenzo Cotroneo, gli ha detto che non serve più. Costa troppo soprattutto di questi tempi. Poi ha già 27 anni con questi chiacchierici può pretendere la luna piena. Massimo Brambati è uno dei tanti disoccupati del calcio. Pare che siano più di 300 mila. Pare che siano più di 300 mila e cifre ufficiali non ne dà nessuno. Eppure l'Associazione Calciatori. Qui al Ciocco elegante centro turistico e sportivo della Gargagnana sono in 41. Dovevano essere 45 per fare cifra tonda, ma Andrea Buccioli ex centrocampista del Baracca Lujo ieri mattina ha declinato la sua partecipazione con un telegramma: «Trovo una nuova sistemazione. Grazie lo stesso. Saluti a tutti. Stop». Quale sia la destinazione, non si sa. Comunque buon lui.

Il telefonino di Brambati, in verde è tutto racconta. «Due anni fa quando ho partecipato al «Costanzo Show» era rovente. Dovevo staccarlo perché non potevo neppure dormire. Tutti a congratularsi a fare i complimenti. Come sei stato bravo mi dicevano. Ma dove ho imparato a fare quel tipo di imitazioni? Sei un mito bravo davvero. Mi raccomandano una di queste serate e vediamo e facciamo quattro risate. Ora non mi chiedono neanche come sto. Forse credono che io abbia la peste».

Capelli a spazzola occhi chiari e svelti Brambati non vuol far la parte della vittima del sistema. Dice che sono altre le vere disgrazie della vita. Però tiene un ragazzo in gola che non gli va giù e allora lo sciamo parlare a ruota libera. In fondo ne ha diritto.

«Io non sono un pessimista uno che vede complotti dappertutto. Mi sono sempre dato da fare. Da ragazzino vendevo bibite allo stadio di San Siro. Ero un tifoso sfegatato di Alto belli e in più potevo anche guadagnare qualcosa. Insomma me la sono sempre cavata. Anche adesso non sto a guardare dalla finestra. Prima di venire qui ad allenarmi ero già stato a un centro sportivo di Forlimpopoli. In pratica sono sotto pressione dal 22 luglio. Tutto okay quindi. Quello che

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

■ IL CIOCCO (Lecce). Il clima è quello da «Bagnò Conchiglia». Solo che siamo sull'Appennino toscano beremuda camicie a fiori facce abbronzate. L'immane swatch al polso il telefonino nel taschino. L'unica differenza rispetto ad altri calciatori è che suona meno frequentemente. «Adesso però non dipingeci come dei disperati in cerca della prima sistemazione che capita», dice Giancarlo Carmolese, 32 anni, ex centrocampista del Taranto. «Non siamo dei casi patetici, ma solo giocatori in attesa di un contratto. Ogni volta che venite a intervistarci fate piangere tutti».

Siamo al «Ciocco» verde centro sportivo della Gargagnana dove per 15 giorni si svolge il ritiro dei giocatori disoccupati. Un'esperienza che non gradiscono. Meglio la più neutra «Senza contratto». Quattro allenatori due massaggiatori due massaggiatori un medico e un coordinatore dell'Associazione Calciatori sono i componenti dell'equipe che li prepara. Lo stesso

■ L'Associazione calciatori non è finanziata dalla Federcalcio. Costo dell'anno scorso 150 milioni. Stare insieme dicono tutti la bene allo spirito e al fisico. Ci sono due giocatori di A e B. Colpiuso il caso di Fabio Luppo, 28 anni, ex centrocampista dell'Ancona con 6 gol all'attivo. Guadagna 150 milioni netti. Per questo campionato gliene avevano offerti un centinaio. Lui ha rifiutato. Nell'attesa si sta laureando in giurisprudenza. Quasi una beffa il titolo della tesi: «Le emarginazioni individuali nelle piccole imprese». L'ipo passa per un giocatore sintigliante. Forse troppo spigliato di gli allenatori. Luppo si lamenta. «Prima ingaggi alle stelle ora grande austerità. Ma i burattini si sono sempre gli stessi e questo non mi va bene. In tutto sono 11 calciatori i più amareggiati sono quelli dello scacal retrocesse per debiti. Carlo Caramella, difensore della Ternana dice: «Pro pronto anche a lasciare metà dello stipendio. Solo che poi è crollato tutto. Facciamo che deve essere ancora un sacco di soldi».

■ Per i mondiali indoor le medaglie si dividono tra i campioni mondiali del mondo. Gli atleti eleggeranno il 22 agosto. I Mondiali di atletica indoor per le donne si disputano a Napoli. Il miglior risultato lo ha fatto il Gruppo di Napoli. L'azzurro è stato il gruppo di Napoli con l'azzurro. Il miglior risultato lo ha fatto il Gruppo di Napoli con l'azzurro.

Niente stadio per tre livornesi Invasero il campo pacificamente



Massimo Brambati 27 anni, uno degli atleti in attesa di un ingaggio

Storia di Landoni allenatore in attesa da dieci anni

DAL NOSTRO INVIATO

■ Come dicevo le rimprovero di una volta bisogna essere contenti. Oppure, come i giornali pubblici e cedano il posto. Succede spesso quasi mai spontaneamente.

Il primo allenatore è Paolo Spicchia. A cinque giorni dalla fine del campionato di C1 allenava la Lodigiani. Con la squadra in lotta per la salvezza gli hanno detto che poteva lasciare il posto a qualcuno altro al suo posto. Morì. L'argentino ex giocatore della Lazio Spicchia alla sua prima esperienza al Ciocco e rimproverato di tre vice allenatori. Nel titolo fossi un difensore. Poi mi domandano se prima dicevano una cosa e ora predice una cosa diversa. Qualcosa abbiamo pur sbagliato. Perché dobbiamo farne le spese con una storia diversa.

Il primo allenatore è Paolo Spicchia. A cinque giorni dalla fine del campionato di C1 allenava la Lodigiani. Con la squadra in lotta per la salvezza gli hanno detto che poteva lasciare il posto a qualcuno altro al suo posto. Morì. L'argentino ex giocatore della Lazio Spicchia alla sua prima esperienza al Ciocco e rimproverato di tre vice allenatori. Nel titolo fossi un difensore. Poi mi domandano se prima dicevano una cosa e ora predice una cosa diversa. Qualcosa abbiamo pur sbagliato. Perché dobbiamo farne le spese con una storia diversa.

■ Prima dei rispettivi interventi solo una sottolineatura: gli allenatori senza panchina sono tantissimi. Secondo l'indagine di Nardello coordinatore dell'Associazione calciatori non c'è neppure possibile fare un elenco preciso. «Posso dire una cosa: ogni anno vengono promossi 70 nuovi tecnici. Mentre il numero delle squadre resta invariato. E poi i giocatori che sono in attesa di un ingaggio sono in attesa da dieci anni».

Il primo allenatore è Paolo Spicchia. A cinque giorni dalla fine del campionato di C1 allenava la Lodigiani. Con la squadra in lotta per la salvezza gli hanno detto che poteva lasciare il posto a qualcuno altro al suo posto. Morì. L'argentino ex giocatore della Lazio Spicchia alla sua prima esperienza al Ciocco e rimproverato di tre vice allenatori. Nel titolo fossi un difensore. Poi mi domandano se prima dicevano una cosa e ora predice una cosa diversa. Qualcosa abbiamo pur sbagliato. Perché dobbiamo farne le spese con una storia diversa.

Lazio senza pace. È ripresa la trattativa per anticipare l'arrivo del croato. Cragnotti e Tapie, ieri summit in Sardegna. I tifosi disapprovano il «rosso» De Paola e contestano Zoff

Boksic, una telenovela infinita

■ ROMA. Lazio di tutto di più per essere sempre e comunque in copertina. Nel bozzetto delle ultime ore tempo bianco tenebre, l'appendice del tormentone-Boksic con tanto di summit «marino» in Sardegna. Tapie-Cragnotti il caso De Paola, il giocatore acquistato da Brescia e presentato a Roma con dichiarazioni simpatiche per «Rifondazione comunista». Peccato grave per i detrattori di fede laziale: peccato meritevole di una richiesta di chiarimenti da parte di un gruppo di tifosi. Ma non è bastato a De Paola, trovare il compromesso del classico «giudicatemmi per quello che faccio in campo». No, qualche irriducibile del saluto romano non ha gradito e ha pensato bene di imbrattare le mura della capitale con un invito per

che è GAZZA, un giorno presso a pallate di fango dalla sua ex manager Jane Nottage un altro alle prese con il rinnovamento del club.

L'infinito serial Boksic invece sembrava concluso, appena sei giorni fa. Ma è tornato d'attualità nelle ultime ore. Il giocatore forse di sua volontà o forse «spirato» dal patron del Lazio Bernard Tapie avrebbe infatti sollecitato in extremis il passaggio anzitempo alla Lazio. L'accordo raggiunto tra i due club prevede infatti lo sbarco del croato a Roma nel '94 ma sul filo di un balletto di trattative «smentite» i raid notturni e summit a cena, è cercato di anticipare i tempi. Mercoledì scorso era stato pronunciato il nulla di fatto. La trattativa si è riaperla ieri a bordo dello yacht personale di Tapie ancorato a Porto Cervo. Le due parti han



Alen Boksic, oggetto del desiderio dei tifosi laziali

Lecce Acquistato il brasiliano Toffoli

■ MONTEPULCIANO (SI). Il Lecce ha concluso ieri mattina la trattativa per l'acquisto del centravanti brasiliano Carlos Luis Toffoli detto «gajochio» di 29 anni. Il giocatore che nella sua carriera in Brasile ha totalizzato 100 reti ha giocato tre anni nel Palmeiras e qui altro nel Flamengo. Domenica scorsa aveva disputato un tempo nella gara amichevole vinta 1-0 (rete dello stopper Brondi) dal Lecce a Montepulciano contro l'Empoli che milita in C1. Oggi è previsto l'insertimento del «gajochio» nel test contro il Chianciano (ore 21). Il contratto prevede il vincolo per un anno. Il giocatore domani mattina volerà in Brasile per sistemare alcune questioni personali e rientrerà a Lecce il 16 agosto.

Juventus Trapattoni lancia Ban a Palermo

■ TORINO. Zoran Ban farà il suo esordio ufficiale nella Juventus questa sera a Palermo nell'amichevole che vede impegnati i «favoriti» bianconeri contro i rossaneri locali (ore 20.30 Italia 1). L'attaccante croato veterano proveniente dal Kieka, arrivato alla Juventus come quarto statuario senza inserimento tra i titolari e causa dell'assenza di Julio Cesar, tenuto a riposo per il malanno accusato sabato scorso a Saint Vincent contro il Cagliari. Trapattoni ha deciso di dare fiducia all'attaccante croato e ne ha annunciato l'impiego per valutare le qualità in vista di un utilizzo graduale. Il giocatore infatti resterà alla Juventus per tutta la stagione visto che il regolamento non permette di dare in prestito extracomunitari ad altre società.



Franco Janich, ex manager oggi titolare di una gelateria rumena

Janich, ex calciatore e direttore sportivo a «riposo», apre a Bucarest una fabbrica di gelati

Il manager ha un «cuore di panna»

La crisi che ha colpito anche il mondo del calcio italiano sta proponendo disoccupazione e preoccupazioni anche in un mondo che pareva fortemente dotato. È chiaro che più di uno degli addetti ai lavori, a spasso, cerchi di trovare soluzioni «alternative». Come Franco Janich, ex calciatore, ex azzurro, ex direttore sportivo, sbarcato a Bucarest per intraprendere una nuova attività, un «laboratorio di gelati».

■ BARI. Dalla sfera al cono è questa l'equazione economica con cui Franco Janich, vecchio gloriato calcistico di Atalanta Bologna scudettato Lazio, ha deciso di lasciare la colonna della difesa azzurra negli anni 60 e per qualche tempo direttore sportivo con Napoli e Messina Bari Bologna Ternana e così via, cerca di far quadrare i conti del suo bilancio finanziario nel momento in cui

con alcuni amici una società di «GELATI» aprendo un laboratorio di gelato, che qui in primis metterà in circolazione. Il «Fantastico» un cono all'italiana: gelato di frutta e colorato di bianco, rosso e verde. «I sondaggi di mercato assicurano che la cosa potrà funzionare», ci dice Franco Janich per telefono. «Ora ho fatto una società con i fratelli Giovanni e Victor Becaliche operano da 20 anni da queste parti. Ci sono concrete possibilità che quanto prima, nella scacchiera possano anche essere coinvolti personaggi come il cescu Hagi e Rudecchio che darebbero una bella spinta all'immagine della nuova azienda. Ma io non ho perso d'occhio il pallone abbracciando i suoi hobby. Chi lo conosce bene sa della sua passione per la pittura. L'antiquariato, le incisioni, la scultura e così via. Le

Totip, colonna e quote. Prima corsa 2-1, seconda corsa 2-1, terza corsa 3-2, quarta corsa 1-2, quinta corsa 2-2, sesta corsa 2-1, 7-12, vino 54, 171, 000 lire, agli 111, 1, 926, 000 lire, al 10, 171, 000 lire.

Europoi di tiro, argento azzurro. Il Palano Roberto Di Donna ha conquistato il secondo posto nella gara di pistola libera.

Doping1, discobolo britannico. Peter Gordon sospeso per quattro anni dalla Federazione britannica per essersi rifiutato di sottoporsi al controllo antidoping.

Doping2, mezzofondista finlandese. Minna Laitinen non potrà partecipare ai mondiali di Stoccarda perché trovata positiva ad un controllo antidoping effettuato a marzo.

Vela, Admiral's Cup. L'equipaggio australiano «Great News» è stato esortato al ritiro durante l'ultima regata a Fastnet.

Tennis1, Muster vince in casa. L'austriaco si è aggiudicato il torneo di Kitzbuehel battendo in tre set lo spagnolo Javier Sanchez nella finale posteggiata.

Tennis2, Krajicek ok a Los Angeles. L'olandese ha superato in finale lo statunitense Michael Chang per 0/6, 7/6, 7/6.

Ciclismo, Giro d'Inghilterra. L'australiano Phil Anderson ha vinto la prima tappa battendo in volata il cileno Biscardi.

Usa '94, diritti-tv del sorteggio. La Poligras, casa discografica inglese, ha acquistato i diritti televisivi del sorteggio dei giramenti finali dei mondiali Usa '94 (19. 12. 93).

Qualificazioni sudamericane. Girone A. Paraguay Argentina 1-3. Perù Colombia 0-1. Classifica. Argentina 3. Colombia 3. Paraguay 1. Perù 0. Girone B. Bolivia Uruguay 4-1. Ecuador Venezuela 5-0. Classifica. Bolivia p.6. Ecuador 4. Uruguay e Brasile 3. Venezuela 0.

Casarin al ritiro arbitri. Il designatore arbitrale Paolo Casarin è giunto a Sportilia (Forlì) dal 1 agosto sede del ritiro dei direttori di gara. Casarin oggi terrà una conferenza stampa.

Pele sterile. Il grande calciatore brasiliano ha rivelato ad un mensile di essersi sottoposto ad una vasectomia otto anni fa.